

6, 3, 3713

1790

1790



M. Nabil Vomo  
M. Nabil Vomo  
M. Nabil Vomo  
M. Nabil Vomo  
M. Nabil Vomo

Liverpool



Alto Sign. Sign. Grand. Sign.

Pretori nella debita considerazione da gli Ill. Accademici illuminati l'oggetto  
di Teatro, non meno, che quello della propria rispettiva convenienza, ed in-  
teresse, sono venuti in determinazione di volerlo portare ornando il tutto,  
le congiungimento fra pochi mesi, in guisa che vederlo potessi terribile &  
il Carnevale venturo, e così si dia pigato ed' inconvenienti, che venivan  
potrebbe qualora, & trovati questo ingegnere, si vedesse agire l'altro, che  
a proprie spese va edificando con gran strepito, e sollecitudine la ved.  
Il Sign. Giacomo Mancini. Per riuscire nella premeditata idea, si è fatto  
altro pigato sopra dei rispettivi balchi, a cui di buon grado sonosi li di-  
loto Proprietari consentiti, mentre hanno compreso, che il primo era troppo  
limitato in proporzione alla grandezza occorrendo fin ora nell'edificazione  
di 7.º Teatro, e di quella sarà & occorrere in appresso fino alla totale perfezione.  
Si è proceduto in oltre alla vendita di vari balchi, che appartenevano all'  
Accademia, e si è procurato altresì di pareggiare le partite fra li  
rispettivi individui dell'Accademia stessa; quali & ora vorrebbero mettersi  
in equilibrio senza aggravarli di ulteriore obbligo. Per l'esecuzione & spesa di  
questo piano, che ha incontrata la piena approvazione degli altri interessati,  
resta soltanto, che si stenda fra gli ordini opportuni a chi fin le giacera,  
non tanto & l'importo di qualche somma, che manca nella di lei partita  
all'fine di congruarla colle altre, quanto ancora & la soddisfarli di 7.º nuovo  
pigato de balchi, mentre in requisiti sotto io med. Sella giungere uno  
specchio esatto de' conti, da cui videremo quanto sia operato, e mediante  
il quale avrà altresì il dovuto diatico delle somme che saranno impresse.

case. Tanto doveva parteciparle, anche in nome, e di parte  
degli altri M.<sup>ri</sup> Coaccademici, i quali si lusingano, che non sarà ella  
piangere di preparati alle loro brame, comechè direbbe a conciliare  
l'interesse comune: mentre pregandola di miei ossequiosi saluti  
e alla veneratissima M.<sup>re</sup>, dirò: fatto a prepararmi  
Di V. M.<sup>re</sup>

Città di Casello 6. Maggio 1590.

Di V. M.<sup>re</sup>  
Nicola Bonvicini Gioi